



Nota Stampa

Palacongressi Rimini, “emc 2016” e il punto sulla ricerca internazionale sulle scienze minerali

Le novità più aggiornate nel campo di mineralogia, petrologia, geochimica e vulcanologia. Il convegno europeo diretto dai professori Giuseppe Cruciani di UniFe e Bernardo Cesare di UniPd, ha affrontato e discusso temi quali le nuove scoperte sui quasi cristalli, amianto e interazione con la salute e il rientro in Italia dei giovani ricercatori grazie a finanziamenti UE e MIUR.

Rimini, 15 settembre 2016 - Chiudono oggi al **Palacongressi di Rimini**, i 5 giorni di lavori della seconda **European Mineralogical Conference, emc2016**, il più importante evento europeo dell'anno delle mineral sciences, l'insieme di discipline geologiche comprendenti mineralogia, petrologia, geochimica e vulcanologia. Protagoniste le 10 principali società nazionali europee (austriaca, finlandese, francese, inglese, italiana, polacca, russa, spagnola, svizzera, tedesca) coordinate da **SIMP, Società Italiana di Mineralogia e Petrologia**, dai **Professori Giuseppe Cruciani, Università di Ferrara e Bernardo Cesare, Università di Padova**.

Tra gli argomenti affrontati dai 700 partecipanti al convegno di particolare interesse la relazione sulle nuove conoscenze riguardo i “quasi cristalli”: “Sono una forma di solido nel quale gli atomi sono disposti in una struttura non periodica come nei normali cristalli, ha spiegato **Luca Bindi professore di Mineralogia all'Università di Firenze** – fino ad oggi si riteneva che questi materiali potessero essere solo artificiali, ma dall'analisi una meteorite di oltre 4 miliardi di anni conservata nel museo di Firenze, nel 2009 abbiamo scoperto che esistono anche in natura. Poi con una spedizione in Siberia due anni dopo è stato ritrovato un nuovo esempio, sempre in un minerale di origine spaziale”. La ricaduta delle ricerche è importante: si possono creare oggetti e pellicole con simmetrie atomiche impensabili e di grande resistenza, utilizzate per gli aerei o oggetti più comuni, come le pellicole antiaderenti delle pentole e le lamette da barba. Senza dimenticare che Bindi e l'ateneo fiorentino, grazie al loro lavoro sono diventati partner di ricerca dell'Università USA di Stanford e ottengono finanziamenti dalla grandi fondazioni private statunitensi.

Allo smaltimento delle scorie d'amianto e la bonifica del suolo e abitazioni è stato invece riservato il contributo **dell'ordinario di mineralogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Alessandro Gualtieri**: “L'uso di amianto e cemento – eternit - è vietato in Italia dal 1992, anche se nel nostro Paese si stima che ci siano ancora 2 miliardi di mq di tetti solai, colonne, ancora da bonificare e smaltire. Il problema è che solo il 28% delle nazioni del mondo ne ha cessato la produzione. India, Russia, Cina hanno attive grandi miniere di amianto e lo utilizzano per i loro prodotti. Oggetti che troviamo anche sul nostro mercato, perché le norme UE non hanno valore per i loro produttori. Avremo bisogno di una legislazione internazionale comune per evitarlo. Di accordi come quelli firmati per l'emissione di co2, anche per l'amianto”.

E dal congresso arriva anche un storia importante e in controtendenza con il fenomeno della “fuga dei cervelli”. **Matteo Alvaro** giovane ricercatore italiano ha lasciato il politecnico del Virginia Tech di Blacksburg (USA) per rientrare a Pavia, nell'ateneo dove si è laureato in geologia. “Un ricercatore in America guadagna almeno 40 mila dollari l'anno e può arrivare anche a centomila, da noi la situazione è molto diversa, ma grazie ai fondi UE per gli Starting Grants abbiamo ottenuto un finanziamento di 1 milione e mezzo di euro per i prossimi 5 anni. Abbiamo presentato il nostro progetto True Depth al Consiglio Europeo della Ricerca e tra le 3 mila richieste in arrivo di 40

nazioni siamo stati tra i 300 selezionati. E anche il nostro MIUR ci ha sostenuto con altri 500 mila euro". Alvaro, a 33 anni, si è così ritrovato a capo di un team di 10 giovani ricercatori italiani, destinati a lavorare nei prossimi 5 anni su un tema importante: gli stress a cui sono sottoposti i minerali, dagli spostamenti delle placche terrestri. Dati essenziali per capire cosa accade all'interno del nostro pianeta.

PRESS CONTACT

Elisabetta Vitali (responsabile comunicazione e media relation Rimini Fiera), **Alessandra Fiorano** (addetta stampa Rimini Fiera) **Carlo Bozzo** (media consultant Event & Conference BU di Rimini Fiera) +39 3355778445 – carlobozzo@hotmail.com)